

## Assemblea del Partito Democratico del Trentino 27 febbraio 2012

L'assemblea inizia alle 20.42. Il presidente **Giorgio Tonini** legge la lettera con cui Piergiorgio Cattani dà le dimissioni dal coordinamento provinciale, non potendo garantire adeguata partecipazione alle attività del partito, e riferisce anche delle dimissioni dall'assemblea, dovute anche a motivi politici, di Bruno Ballardini. **Michaela Bertoldi** propone all'assemblea di costituire una delegazione per l'incontro col Commissariato del governo sulla questione della Siria.

Il segretario **Michele Nicoletti** esprime sollievo per il miglioramento della situazione economica e politica a livello europeo, anche se l'Italia dovrà pagare un prezzo molto alto; la situazione resta difficile anche perché manca ancora un effettivo governo europeo della situazione economica; il PD lavora per creare una forte alleanza dei partiti democratici e socialisti. Sul governo Monti: il tema non è tanto quello della cifra sociale della sua politica, rispetto alla quale a livello nazionale il PD non smette di insistere sulla necessità di attenzione ai ceti più deboli e a distribuire in modo più equi i sacrifici; ma c'è anche una cifra politica, perché vogliamo vivere in sistemi democratici in cui la soluzione spetta ai cittadini e nessuno può sostituirsi a loro; a questo governo di emergenza dovrà seguire la ripresa della normale dialettica democratica, in cui siano i cittadini, attraverso i partiti, a esprimere il governo (non ci sono democrazie mature senza partiti). Per ricostruire la credibilità dei partiti, il PD ha depositato un disegno di legge per l'attuazione dell'articolo 49 della Costituzione. Per quanto riguarda l'apertura del partito non dobbiamo fare passi indietro, ma si tratta soprattutto di un fatto di mentalità politica: si deve cercare di coinvolgere altre forze, prendendo l'esempio dalle esperienze positive a livello nazionale. Per quanto riguarda la "territorialità": è un metodo, ma dobbiamo rimanere dentro una visione mondiale della società, partecipando a schieramenti che sono più grandi di noi. Su questo dobbiamo dialogare con i nostri alleati: possiamo riallacciare con loro dei rapporti proficui all'interno del perimetro scelto nel 2007 e non in altri che non ci appartengono. Siamo il maggior partito del Trentino, se siamo uniti e teniamo il timone saldo sulle nostre idee e sul nostro progetto possiamo esercitare un ruolo importante e cruciale.

Il responsabile enti locali **Roberto Pinter** presenta la proposta di documento sulle Comunità di Valle e sul prossimo referendum che le riguarderà: si apre quindi il dibattito, al quale partecipano **Maurizio Agostini, Luigi Olivieri, Marco Galvan, Salvatore Moneghini, Felice Ducoli, Margherita Cogo, Giuliano Muzio, Emanuele Curzel, Norma Micheli, Roberto Valcanover, Bruno Dorigatti, Cristina Bertotti, Fabiano Lorandi**. Vengono fatti svariati rilievi critici circa l'attuale assetto delle Comunità di Valle e vengono espressi pareri difformi circa l'atteggiamento da prendere nei confronti del referendum (vi sono coloro che ritengono il referendum stesso del tutto immotivato e quindi da respingere attraverso il non voto, e coloro che ritengono che la sfida vada raccolta). **Nicoletti** conclude affermando che il documento presentato da Pinter si fa carico della discussione e rappresenta un punto di equilibrio importante, non solo per il PD ma anche per la coalizione. **Pinter** presenta quindi alcune modifiche di dettaglio al testo che viene posto in votazione e approvato con 5 astenuti e nessun voto contrario.

Il Regolamento sul trattamento dei dati personali, nel quale è inserito il diritto dei coordinatori di Valle di accedere alla banca dati, viene approvato all'unanimità.

**Vanni Scalfi** presenta il documento sulla selezione delle candidature per le elezioni politiche del 2013, allargando la riflessione alle prossime elezioni provinciali; è un testo che chiede che entro settembre si individuino gli strumenti per questo scopo. Sull'argomento intervengono **Alessandro Branz**, **Ottorino Bressanini** e **Giorgio Tonini**, il quale riferisce delle trattative, a livello nazionale, sulle riforme istituzionali e sulla legge elettorale. Il documento viene approvato all'unanimità e inviato alla commissione statuto.

**Nicoletti** conclude ricordando che stiamo aspettando la data che ci proporrà Bersani per organizzare la conferenza programmatica.

L'assemblea si chiude alle 23.